

A.M.F.M. DEL COMUNE DI VITTORIA IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: VIA CITTADELLA FIERISTICA C.P.500 VITTORIA (RG)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI RAGUSA

C.F. e numero iscrizione: 00983330887

Iscritta al R.E.A. n. RG 77601

Partita IVA: 00983330887

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Lo scrivente **Commissario Liquidatore**, dott. Pietro Affè, nominato giusto decreto del Sindaco p.t. n. 57 del 24 novembre 2017 e successivi rinnovi da parte della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, sulla base delle informazioni reperite e della documentazione acquisita

Premesso che l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, come da informazioni camerali, è stata costituita con atto del 30 novembre 1990 e iscritta al registro delle imprese di Ragusa in data 7 aprile 1997;

Vista la Delibera di CC n.12 del 5.02.1996;

Vista la Delibera di CC n. 84 del 29.05.1996;

Vista la Delibera di CC n. 69 del 25.06.1998 con la quale si è disposto del conferimento all'AMFM, da parte del Comune di Vittoria, del patrimonio di dotazione, fissando i criteri per la valutazione dei beni da conferire;

Vista la Delibera di CC n. 91/1998;

Richiamato il Contratto di Servizio, stipulato tra il Comune di Vittoria e l'AMFM del 15.02.1999;

Considerato che con atto di conferimento beni mobili del 27 dicembre 1999 il comune di Vittoria ha trasferito in proprietà tutti i beni elencati nel rispettivo allegato, a costituzione del capitale di dotazione e patrimonio dell'AMFM;

Visto lo statuto aziendale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.173 del 21.09.2017;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.174 del 21 settembre 2017 con la quale l'Azienda Municipalizzata fiere e mercati del Comune di Vittoria è stata posta in liquidazione e relativa iscrizione al registro delle imprese di Ragusa in data 18 ottobre 2017;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 8 del 9.01.2018;

Tenuto conto delle consegne inventariali ad opera dei precedenti legali rappresentanti del 16 gennaio 2018;

Relazione sulla Gestione



Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 62 del 26.03.2018;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 67 del 6.04.2018;

Visto il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2017 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 4 ottobre 2018;

Visto il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2018 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 05 dicembre 2019;

Visto il R.D. 2578/25;

Visto gli artt. 114 e 194 del Dlgs 267/2000;

Visto il DPR 902/86;

Vista la L. 142/1990;

Vista la L. 95/1995;

Vista la L. 241/1990;

Vista la L. 147/2013;

Visto il dlgs 97/16;

Visto il dlgs 175/2016 art. 19 c.8 e art. 25;

Vista la L. 205/2017;

Visto il dlgs 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 e come da ultimo modificato dal dl 90/2014 convertito dalla L. 114/2014;

Visto il Dlgs 100/2017;

Visto il dl 78/2010;

Visto il dl 95/2012 come convertito ai sensi della l. 135/2012;

Visti gli artt. 2272, 2484 e ss. cod.civ.;

Visto l'art. 244 del TUEL che esclude, per espressa previsione normativa, gli enti partecipati, come l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, dalle procedure di dissesto, e quindi dall'applicazione dell'art-248 TUEL o dal regime previsto dall'art. 2751-bis e ss. cod. civ., ritenendo dover proseguire nell'ottica della normativa prevista per la liquidazione dell'azienda speciale ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, se non diversamente richiesto dall'ente socio;

Visti i principi contabili OIC 5, 9, 16 e ss.;

Dato atto dei numerosi incontri tecnici, alla presenza del dirigente demandato al controllo sulle partecipate ed in un'occasione, del dirigente designato alla valutazione delle disposizioni di cui all'art. 14 del contratto di servizi oltre alla presenza del presidente del collegio dei revisori del Comune, del presidente del Collegio sindacale dell'azienda e di un rappresentante della Commissione Straordinaria;

Rilevato che il bilancio intermedio di liquidazione, predisposto secondo la normativa vigente in materia e sulla base dei



principi dell'organismo Italiano di contabilità, evidenzia i costi stimati per la gestione della procedura ed i ricavi attesi;

Viste tutte le comunicazioni inviate dalla scrivente all'ente socio ed alle dirigenze pertinenti che qui si intendono integralmente richiamate;

Richiamate le delibere 2019 della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, con i poteri della Giunta Comunale (Art. 48 D.Lgs. n. 267/2000) atto N. 149 dell'8/05/2019 e con i poteri del Consiglio Comunale atto n. 21 del 22/05/2019, con le quali si è proceduto all'approvazione del progetto generale di liquidazione;

Premesso che l'avvio della procedura di liquidazione rappresenta circostanza tale da imporre l'adozione di criteri di formazione del bilancio, differenti rispetto a quelli propri di un'azienda in funzionamento, in applicazione di quanto previsto dai principi-contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e nel rispetto della ratio dei principi contabili internazionali, International Accounting Standards (IAS), per cui *"Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*; è in itinere pertanto e necessario, in tale scenario, il costante monitoraggio delle attività patrimoniali, nel tentativo di aderire quanto più possibile al presunto valore di realizzo;

Richiamata integralmente la Relazione sulla Gestione al 31/12/2018.

Tutto ciò visto, richiamato e premesso,

RELAZIONE

Sulla gestione aziendale, riportando di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Come da principi contabili, sono stati aggiornati i dati del fondo costi ed oneri della liquidazione, di cui al primo bilancio di liquidazione e del progetto generale di liquidazione, per la parte analitica e fatte salve le già richiamate conseguenze positive derivanti dall'eventuale trasferimento; nei termini previsti, dei fondi necessari per l'adesione alla c.d. *rottamazione ter*, con tutti i costi ed oneri attesi o da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili. Il presente bilancio, racchiude pertanto l'incidenza analitica pluriennale dei costi/oneri e ricavi attesi della liquidazione, evidenziando per la prima volta, pur in presenza di recenti sentenze di condanna che hanno eroso il patrimonio netto, un avanzo di liquidazione; in particolare, con il presente documento, si è proceduto ad accantonare a fondi dedicati i crediti di dubbia esigibilità, senza per questo stornare le voci di credito presenti in bilancio. Tale metodologia consente di evitare che in bilanci futuri intermedi di liquidazione, si possano generare perdite su crediti non precedentemente valorizzate, con il rischio di incidere negativamente sul patrimonio netto di liquidazione. Per chiarezza espositiva, lo stesso riporta già in maniera analitica anche l'eventuale incidenza negativa derivante da perdite su crediti e pur in presenza di tali aggiornamenti contabili, si è riusciti a ricostituire un patrimonio teorico netto di liquidazione positivo, definibile avanzo atteso di liquidazione; il risultato positivo prospettico deriva sia da attività della liquidazione poste in essere: adesione alla rottamazione con risparmio a beneficio della procedura di circa 300.000,00 euro, transazioni con fornitori che hanno consentito di risparmiare decine di migliaia di euro, conciliazioni ai sensi del 411 ter cpc e 2113 cod. civ, recupero di somme non previste nei bilanci ante liquidazione e derivanti da utilizzi da parte di soggetti terzi delle attività aziendali, azzeramento dei costi di manutenzione delle immobilizzazioni aziendali non oggetto di pignoramento e delle relative assicurazioni, utilizzo delle disponibilità liquide per il pagamento di debiti previdenziali che avrebbero potuto generare incidenze sanzionatorie per oltre 200.000,00 euro, affidamento a legali (i cui oneri sono già inseriti nei precedenti e nell'attuale bilancio intermedio quale aggiornamento del progetto generale di liquidazione) per aree delle attività inerenti la procedura che hanno consentito di definire accordi in via stragiudiziale con le diverse controparti, evitando ulteriori

oneri e riducendo rischio soccombenza in caso di giudizio, o che hanno efficacemente condotto politiche di recupero crediti che ad oggi si stanno rivelando efficaci per il recupero delle somme atte ad ottemperare i debiti erariali nelle more maturati. Le eventuali incidenze negative per la procedura, non rilevabili allo stato a differenza dei rischi su crediti (ad oggi, il bilancio tiene conto di quelli ritenuti di improbabile recuperabilità), potrebbero derivare da una mancata ottemperanza agli obblighi della rottamazione (in questo l'ente socio svolge un ruolo fondamentale per il buon esito della stessa), dall'assegnazione al socio o a soggetti da questo designato delle immobilizzazioni aziendali, ad un valore di equo indennizzo inferiore rispetto alla valutazione in bilancio delle rispettive poste (l'avanzo atteso di liquidazione deriva anche dalla valutazione iscritta a bilancio nelle poste delle immobilizzazioni), da sentenze di soccombenza dell'AMFM su giudizi attualmente pendenti o da ulteriori perdite su crediti, allo stato non paventabili e da ultimo da eventuali ulteriori oneri da sostenere a spese della scrivente per le attività di difesa dell'azienda o recupero crediti. Nel caso di specie due ex dipendenti hanno impugnato il licenziamento comminato, pur tuttavia è alta la probabilità, sulla base degli ultimi aggiornamenti sui giudizi, che gli esiti del giudizio siano favorevoli per l'AMFM. Infine, in ambito juslavoristico, un ex dipendente, ad oggi, ha inviato delle comunicazioni di diffida alla scrivente e all'attuale datore di lavoro, minacciando il ricorso al giudice del lavoro per non meglio precisate richieste in ambito economico, e per le quali si ritiene comunque che l'azienda, per le informazioni a disposizione e anche perché trascorsi più di sei mesi dall'interruzione del rapporto di lavoro, non abbia alcun obbligo nei confronti dell'istante. In un'occasione si è tentato di chiudere bonariamente una pendenza con un fornitore, a seguito sentenza che prevede l'insediamento di un commissario ad acta, con rischio di generare ulteriori oneri per la procedura, ma la stessa ad oggi non può perfezionarsi, in ottemperanza alle disposizioni normative e consiliari, in quanto dipende dall'iter procedimentale di approvazione del presente documento.

L'incidenza nel presente bilancio intermedio di liquidazione, del risparmio derivante dall'adesione alla rottamazione, è stata rilevata nella parte analitica, pur non essendo certo il buon esito della stessa, dipendendo l'ottemperanza dal trasferimento delle somme da parte dell'ente socio, le prossime in scadenza il prossimo 10 dicembre 2020 ed in relazione anche al pieno riconoscimento delle disposizioni di cui all'art. 194 del Dlgs 267/2000.

Come sancito dagli stessi principi contabili, tenendo tuttavia conto della peculiare natura dell'azienda speciale e delle differenti caratteristiche rispetto alle società a partecipazione pubblica (con particolare riguardo alle normative vigenti in materia per i risultati delle aziende speciali), i risultati economici dei bilanci intermedi di liquidazione rilevano un risultato economico positivo o negativo che ha natura diversa dall'utile o dalla perdita che risultano invece dal bilancio ordinario d'esercizio e che si ottiene in base a specifici componenti positivi e/o negativi, da evidenziare attraverso le movimentazione dei fondi, se non per la manifestazione numeraria con evidenza a conto economico per le attività residuali e/o non previste/prevedibili nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione, nelle more della definizione dell'iter attuabile in ottemperanza alle disposizioni statutarie, normative e contrattuali applicabili nel caso di specie.

Inoltre si è proceduto ad aggiornare nel corso del 2019 il fondo costi ed oneri della liquidazione, già previsto nel progetto generale al 31/12/2018, con l'incidenza di tutti quei costi ed oneri rilevati nel corso del 2019, con la posta di bilancio *"Utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione"* come definito nell'OIC 5.

Sui crediti e la loro solvibilità si fa riferimento a quanto già inserito nel progetto generale di liquidazione, inclusi i pareri dei legali p.t., circa il quantum recuperabile e il rischio connesso e richiamando la necessità di un'assistenza legale che non gravi sull'azienda ma sul socio unico, teso che eventuali decurtazioni del valore dei crediti derivanti dalla anzianità degli stessi (o dall'incremento delle spese legali indispensabili per il recupero), aumenta l'onere di riscossione, oltre al rischio di insolvenza nelle more dei debitori, riduce la possibilità di recupero e pregiudica l'esito delle potenziali transazioni con i

Relazione sulla Gestione



fornitori, per i ridotti flussi di cassa che ne derivano. Tuttavia, a seguito dei numerosi atti interruttivi, si è riusciti, ad interrompere la prescrizione su crediti iscritti in bilancio e risalenti anche ad annualità successive al 2007; si è potuto procedere, a seguito delle formali diffide notificate dalla scrivente ai diversi debitori, ad assegnare a diversi legali il recupero del 90% dei crediti iscritti in bilancio. Tenuto conto delle disposizioni normative in materia e delle deliberazioni di C.C., al fine di evitare grave pregiudizio ai creditori sociali o all'Ente socio, con la presente relazione, sia nella parte analitica che descrittiva, non si retrocede ai diritti già acquisiti con l'approvazione del progetto generale di liquidazione e del riconoscimento della manifestazione numeraria dei risultati gestionali pregressi, attualmente parziale, ai quali applicare le disposizioni normative di cui all'art. 194 c.1 lett.b) del TUEL, ma si rileva, tuttavia, la contestuale interruzione dei termini prescrizionali e/o decadenziali per i diritti alla scrivente spettanti per le perdite maturate ed approvate ed in considerazione, come più volte sollevato che l'importo ad oggi riconosciuto e la solvibilità dei crediti iscritti a bilancio, potrebbe non risultare sufficiente ad adempiere alle obbligazioni contratte, anche e soprattutto con riferimento alle disposizioni di cui D.L. 119/2018 che ha generato su base prospettica anche un risparmio a vantaggio della procedura, quantificabile in oltre 300.000 euro.

Si ritiene che, fatte salve le certificazioni debiti-crediti tra la scrivente e l'Ente proprietario, inerenti solo alla parte dei rapporti commerciali intercorsi tra la scrivente e l'Ente socio, sia necessario procedere da parte dell'ente proprietario, al riconoscimento di quanto previsto con la deliberazione n. 174 del 2017, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 114 e 194 del TUEL, a nulla rilevando, si ritiene, gli indirizzi o le recenti disposizioni della Corte dei Conti in ordine al c.d. soccorso finanziario, lo stesso riconducibile esclusivamente alle società a partecipazione pubblica, in quanto queste ultime rientranti nel novero dei soggetti fallibili e che nulla hanno a che vedere con la natura giuridica delle cosiddette aziende speciali, come l'AMFM, costituita ai sensi dell'art. 114 del TUEL ed a queste applicabili le disposizioni previste dall'art. 194 c. 1 del TUEL. Si rileva a tal fine, come già fatto con separata nota, il parziale riconoscimento delle perdite ante liquidazione quale debito fuori bilancio per l'importo di euro 682.545,00, a copertura dei disavanzi ante liquidazione per gli anni 2008 al 2013 e parzialmente ad oggi per l'anno 2014.

Ai sensi delle disposizioni del TUEL e della deliberazione di messa in liquidazione, fatta salva la nota del Ministero dell'Interno in ordine al richiamo dei recenti pareri della Corte dei Conti con riferimento ai limiti del soccorso finanziario, si ritiene utile prevedere, quale rischio nei conti dell'Ente socio, il rischio derivante dalla perdita di valore dell'attivo, il quale potrebbe generare disavanzo prospettico, e la necessità, come più volte ribadito nelle proprie relazioni, di procedere alla copertura da parte dell'Ente socio, a mezzo riconoscimento di ulteriore debito fuori bilancio sia per le perdite ante liquidazione che per le perdite della liquidazione.

Si ritiene, con l'intento di evitare gravi ripercussioni sui conti della scrivente e di riflesso dell'Ente socio di procedere al trasferimento delle somme necessarie al pagamento delle rate in scadenza, allo stato, il prossimo 10.12.2020 della c.d. rottamazione ter, tenuto conto che il mandato del Commissario protempore è in scadenza il 31 luglio p.v..

La chiusura della procedura di liquidazione, stante la manifesta difficoltà di recupero dei crediti, il rinvio dell'esito della valutazione delle immobilizzazioni e dell'equo indennizzo da parte dell'ente socio, la mancata sospensione dei giudizi in corso (per natura dell'azienda che non risulta rientrare tra i soggetti fallibili, salve diverse valutazioni da parte degli organi preposti) e il rischio di nuovi contenziosi, potrebbe essere posticipata rispetto alla data inizialmente prevista, generando di riflesso ulteriori rischi e riduzione dell'attivo.



Concludendo, eventuali decisioni da parte dell'Ente proprietario a diretta riduzione dell'attivo patrimoniale approvato con il progetto generale di liquidazione, genererebbe rettifiche di liquidazione a scapito dei creditori sociali; si invita pertanto l'ente proprietario, a valutare quanto prima il riconoscimento dell'equo indennizzo, la valutazione delle immobilizzazioni o a definire su base prospettica certa, la postergazione della richiesta di restituzione degli elementi dell'attivo conferiti quale patrimonio di dotazione iniziale, con la possibilità di concedere a terzi la struttura generando flussi di cassa utili per il perseguimento delle attività della liquidazione, incluso il soddisfo dei creditori sociali con i propri mezzi, e fatto salvo o nelle more del riconoscimento di un equo indennizzo o di vendita a terzi, definito e volto a soddisfare, anche per classi se ritenuto opportuno dal socio unico, i creditori sociali che ne vantino diritto.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.114.276	32,36 %	1.018.925	27,68 %	95.351	9,36 %
Liquidità immediate	8.877	0,26 %	11.618	0,32 %	(2.741)	(23,59) %
Disponibilità liquide	8.877	0,26 %	11.618	0,32 %	(2.741)	(23,59) %
Liquidità differite	1.105.399	32,10 %	1.007.307	27,37 %	98.092	9,74 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.105.399	32,10 %	1.007.307	27,37 %	98.092	9,74 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi						
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.329.440	67,64 %	2.661.985	72,32 %	(332.545)	(12,49) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	2.329.440	67,64 %	2.329.440	63,28 %		
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			332.545	9,03 %	(332.545)	(100,00) %
TOTALE IMPIEGHI	3.443.716	100,00 %	3.680.910	100,00 %	(237.194)	(6,44) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

Relazione sulla Gestione



[Handwritten signatures]



Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.333.426	96,80 %	3.424.817	93,04 %	(91.391)	(2,67) %
Passività correnti	1.993.399	57,89 %	3.049.614	82,85 %	(1.056.215)	(34,63) %
Debiti a breve termine	1.993.399	57,89 %	3.049.610	82,85 %	(1.056.211)	(34,63) %
Ratei e risconti passivi			4		(4)	(100,00) %
Passività consolidate	1.340.027	38,91 %	375.203	10,19 %	964.824	257,15 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.339.453	38,90 %	374.629	10,18 %	964.824	257,54 %
TFR	574	0,02 %	574	0,02 %		
CAPITALE PROPRIO	110.290	3,20 %	256.093	6,96 %	(145.803)	(56,93) %
Capitale sociale						
Riserve	85.505	2,48 %	444.169	12,07 %	(358.664)	(80,75) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	24.785	0,72 %	(188.076)	(5,11) %	212.861	113,18 %
TOTALE FONTI	3.443.716	100,00 %	3.680.910	100,00 %	(237.194)	(6,44) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

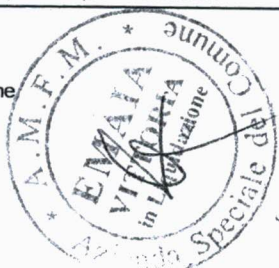
INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	4,73 %	10,99 %	(56,96) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	30,22	13,37	126,03 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti	0,91	0,39	133,33 %

Relazione sulla Gestione



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'FS'.

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	3,20 %	6,96 %	(54,02) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	55,90 %	33,41 %	67,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(2.219.150,00)	(2.073.347,00)	(7,03) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,05	0,11	(54,55) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio	(879.123,00)	(1.698.144,00)	48,23 %



[Handwritten signatures]

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,62	0,27	129,63 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(879.123,00)	(2.030.689,00)	56,71 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(879.123,00)	(2.030.689,00)	56,71 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	55,90 %	33,41 %	67,32 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

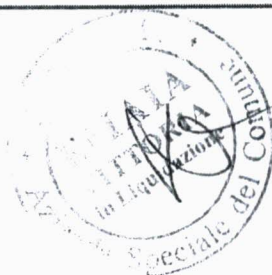


Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	61.272	100,00 %	247.361	100,00 %	(186.089)	(75,23) %
- Consumi di materie prime			70	0,03 %	(70)	(100,00) %
- Spese generali	3.299	5,38 %	32.104	12,98 %	(28.805)	(89,72) %
VALORE AGGIUNTO	57.973	94,62 %	215.187	86,99 %	(157.214)	(73,06) %
- Altri ricavi	61.272	100,00 %	197.861	79,99 %	(136.589)	(69,03) %
- Costo del personale			146.319	59,15 %	(146.319)	(100,00) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.299)	(5,38) %	(128.993)	(52,15) %	125.694	97,44 %
- Ammortamenti e svalutazioni						
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(3.299)	(5,38) %	(128.993)	(52,15) %	125.694	97,44 %
+ Altri ricavi e proventi	61.272	100,00 %	197.861	79,99 %	(136.589)	(69,03) %
- Oneri diversi di gestione	23.881	38,98 %	240.913	97,39 %	(217.032)	(90,09) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	34.092	55,64 %	(172.045)	(69,55) %	206.137	119,82 %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	34.092	55,64 %	(172.045)	(69,55) %	206.137	119,82 %
+ Oneri finanziari	(170)	(0,28) %	(581)	(0,23) %	411	70,74 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	33.922	55,36 %	(172.626)	(69,79) %	206.548	119,65 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	33.922	55,36 %	(172.626)	(69,79) %	206.548	119,65 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	9.137	14,91 %	15.450	6,25 %	(6.313)	(40,86) %



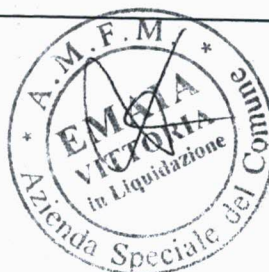
[Handwritten signature]

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
REDDITO NETTO	24.785	40,45 %	(188.076)	(76,03) %	212.861	113,18 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	22,47 %	(73,44) %	130,60 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,10) %	(4,85) %	97,94 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,32) %	(4,20) %	92,38 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(10.853,00)	(154.713,00)	92,99 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			



[Handwritten signatures]

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	34.092,00	(172.045,00)	119,82 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si è già fornita una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.



[Handwritten signatures]

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Al sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso, danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

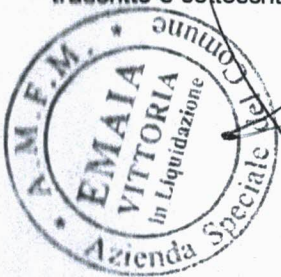
- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano e destinare il risultato d'esercizio alla voce rettifiche di liquidazione, a diretta incidenza del patrimonio netto.

Vittoria, 29/06/2020

Commissario Liquidatore dell'A.M.F.M. del Comune di Vittoria in Liquidazione

Pietro Affe

Il sottoscritto Commissario Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*